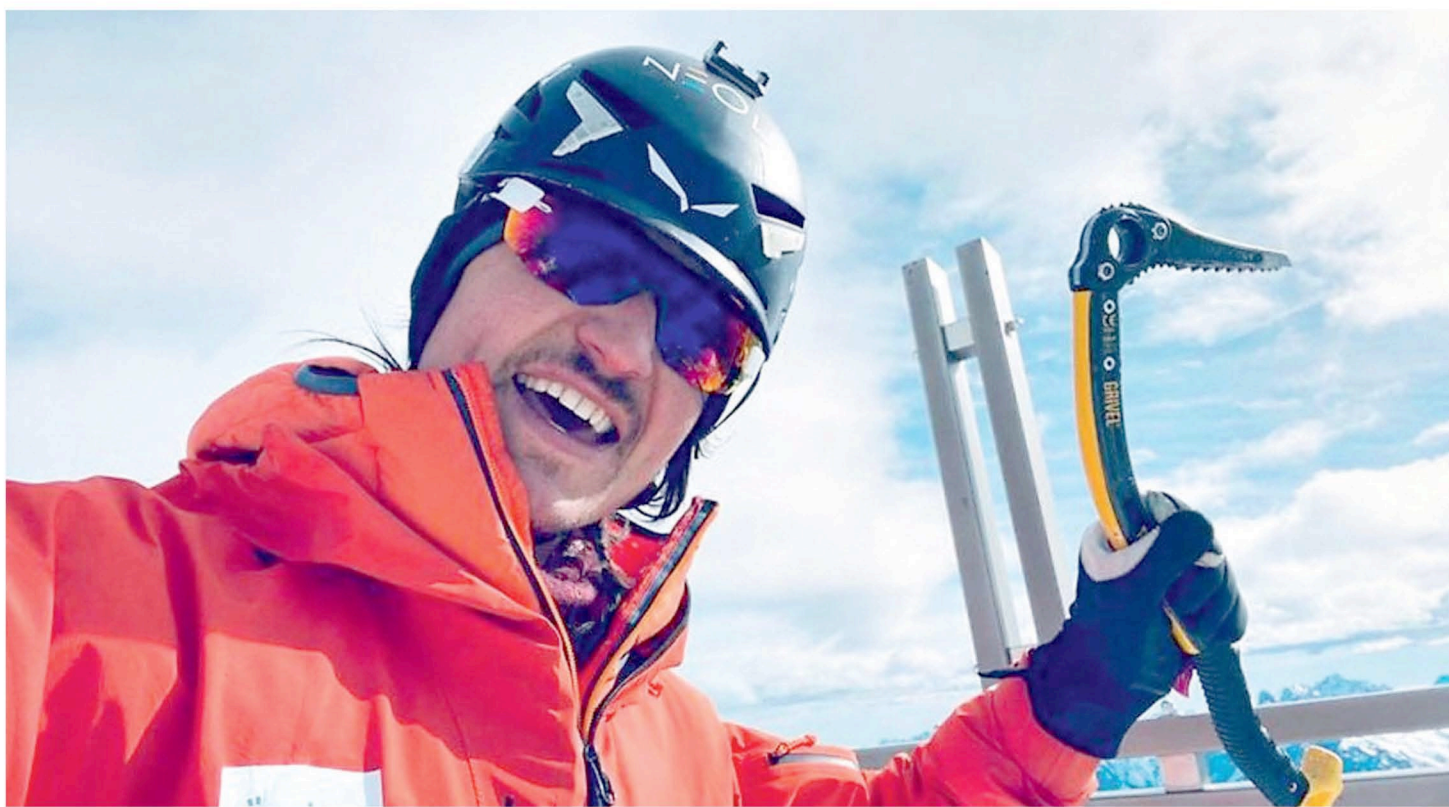




• L'alpinista altoatesino Simon Gietl in cima alla Cima Grande durante la sua traversata invernale e solitaria delle Tre Cime di Lavaredo (Foto Simon Gietl)

Gietl, impresa solitaria sulle Tre Cime di Lavaredo

La Traversata. Oltre alle 3 vette principali ha raggiunto anche Punta Frida e Cima Piccolissima «Sono stato titubante fino all'ultimo sulla partenza perché c'era un vento molto forte»

VALLE AURINA. Tre anni fa, insieme a Michi Wohlleben, aveva realizzato la prima traversata invernale delle Tre Cime di Lavaredo salendo, oltre alle tre vette principali, anche Punta Frida e Cima Piccolissima. Due giorni fa Simon Gietl è tornato sulle Tre Cime per ripetere l'impresa stavolta in solitaria. Ne dà notizia il sito Montagna Tv che riporta anche i dettagli della scalata di Gietl. «Ho iniziato a immaginare questa traversata tre anni fa mentre con Michi portavamo a termine la prima invernale», ha raccontato Gietl. «Sono stato titubante fino all'ultimo sulla partenza perché c'era un vento molto forte anche se la temperatura era adatta

LE CIFRE

2792
metri

• È l'altitudine della Punta Frida. Tra i primi salirla Comici, Fabjan, Cottafavi e Pompei

2700
metri

• È l'altitudine della Cima Piccolissima. Il primo in assoluto a raggiungere la vetta fu Riccardo Cassin

per la scalata», ha spiegato l'alpinista altoatesino della Valle Aurina che sabato scorso si era andato a testare sulla Cima Ovest. «Ho scalato lo Spigolo degli Scoiattoli, sono salito bene capendo che c'erano le condizioni e che mi sentivo in forma per tentare», così domenica 23 febbraio è partito iniziando a scalare intorno alle 7.30 del mattino e all'una e mezza era in vetta alla Cima Ovest. «Da qui sono sceso lungo la normale fino alla forcella che separa la Cima Ovest dalla Cima Grande e, approfittando delle ultime ore di luce, ho risalito per qualche centinaio di metri la Via Dülfer alla Cima Grande fissando qualche corda». Con il sopraggiungere del buio e ridisceso alla forcella dove ha bivaccato. «Durante la notte il vento è stato forte, ma non sono comunque riuscito a riposare bene», la mattina ha poi deciso di proseguire leggero lasciando il materiale da bivacco. «Sono partito verso le 7.30, alle 9.30 ero sulla Cima Grande e alle 11.40 sulla Piccola. Sono poi sceso alla Forcella e ho risalito la cresta che porta a Punta Frida. Da qui ho raggiunto la Piccolissima verso le 14». Ha guardato l'orologio e si è stupito di essere stato così veloce. «Quindi sono sceso lungo la fessura Preuss arrivando alla base verso le 15 di lunedì 24 febbraio». **E.D.**

giungere del buio e ridisceso alla forcella dove ha bivaccato. «Durante la notte il vento è stato forte, ma non sono comunque riuscito a riposare bene», la mattina ha poi deciso di proseguire leggero lasciando il materiale da bivacco. «Sono partito verso le 7.30, alle 9.30 ero sulla Cima Grande e alle 11.40 sulla Piccola. Sono poi sceso alla Forcella e ho risalito la cresta che porta a Punta Frida. Da qui ho raggiunto la Piccolissima verso le 14». Ha guardato l'orologio e si è stupito di essere stato così veloce. «Quindi sono sceso lungo la fessura Preuss arrivando alla base verso le 15 di lunedì 24 febbraio». **E.D.**

Scuole ladine, Invalsi accesso alla maturità



• Scuole ladine, test Invalsi per l'accesso alla maturità

Il prerequisito. Per le scuole tedesche e ladine regole diverse dal resto d'Italia

GARDENA/BADIA. A partire da quest'anno scolastico i cosiddetti test Invalsi diventeranno un prerequisito per l'accesso all'esame di maturità nelle scuole di lingua tedesca e ladina. L'assessore provinciale Philipp Achammer si è detto «non particolarmente felice» del fatto che lo svolgimento dei test Invalsi venga ora collegato all'accesso all'esame di maturità.

Tuttavia, «in questo caso siamo vincolati alla normativa nazionale», ha precisato. A livello statale le rilevazioni Invalsi vengono svolte nelle quinte classi delle scuole superiori per le materie matematica, inglese e italiano. Per le scuole tedesche e ladine dell'Alto Adige, però, le cose funzioneranno diversamente. In considerazione della situazione linguistica locale e del fatto che i test Invalsi sono disponibili esclusivamente per la lingua d'insegnamento italiana, i candidati interni ed esterni delle classi di maturità

non devono per il momento partecipare al test nella lingua d'insegnamento, nel loro caso quella tedesca.

Test per il tedesco a partire dal 2022

I test di livello di apprendimento Invalsi saranno quindi inizialmente svolti per le materie matematica e inglese e solo a partire dal primo settembre 2022 dovranno sottoporsi a quelli di tedesco. La decisione è stata presa nella seduta di febbraio della giunta provinciale su proposta dell'assessore Achammer.

«Invalsi non fornisce alcun formato di test per la materia tedesca come prima lingua, e non ci sono test adattabili per questo livello di istruzione neanche nel mondo di lingua tedesca», spiega l'assessore Achammer. È quindi necessario un rinvio di due anni per mettere a punto un test adeguato. Nell'ambito della seduta di giunta provinciale ha stabilito anche per gli altri livelli d'istruzione e le rispettive classi delle scuole tedesche e ladine le materie in cui nel corrente anno scolastico verranno svolti i test Invalsi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Pazienti oncologici pediatrici, nuovo mezzo per «Peter Pan»

L'iniziativa. In Val Badia i «Progetti del cuore» sostenuti anche da Annalisa Minetti

VAL BADIA. Partono in Val Badia i «Progetti del Cuore», per garantire il servizio di trasporto sociale gratuito ai ragazzi, ai disabili, agli anziani e alle famiglie in difficoltà del Comune ladino. Il progetto prevede la realizzazione di un mezzo di trasporto, un Fiat Doblò, completamente attrezzato per lo spostamento dei ragazzi in difficoltà, delle famiglie e delle persone diversamente abili del territorio.

A beneficiare dell'automezzo sarà l'Associazione Peter Pan, che avrà a disposizione il mezzo per il trasporto di coloro che sono in stato di necessità. Si avvia, così, sul nostro territorio il servizio di mobilità gratuita, che permetterà di avere il mezzo attivo sul territorio comunale, at-

trezzato e garantito in maniera integrale: dall'allestimento, alla gestione delle spese (come ad esempio l'assicurazione compresa di copertura kasko).

L'Associazione Peter Pan potrà, così, gestire gli spostamenti dei tanti ragazzi e disabili che ogni giorno hanno bisogno di assistenza per i servizi di trasporto, continuando così ad occuparsi, come fa ormai da decenni, di coloro che hanno delle difficoltà negli spostamenti.

«Il mezzo verrà utilizzato in tutto il Trentino Alto Adige», specifica il Presidente Michael Mayr ed effettuerà principalmente servizi di trasporto di pazienti oncologici pediatrici e pazienti con deficit neurologici».

A sostenere il progetto anche Annalisa Minetti, che presenta l'iniziativa nell'ambito dei «Progetti del Cuore».

«La mia esperienza personale mi ha resa particolarmente sensibile a tutte le iniziative con cui

si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili, al punto di avermi guidato verso i «Progetti del Cuore» come quello che si sta portando avanti in Val Badia: la vocazione di questa iniziativa è di contribuire a risolvere il problema, sempre più stringente per l'Amministrazione pubblica e per le associazioni di volontariato, della destinazione di fondi per l'acquisto di mezzi da trasformare e adibire al trasporto dei cittadini con disabilità o ridotta capacità

Il presidente Mayr

«Ci servirà anche per i pazienti con deficit di tipo neurologico»

• **L'ex cantante.** «Sono sensibile a tutte le soluzioni di questo tipo»



• Il presidente dell'Associazione Peter Pan Michael Mayr

motoria».

Sarà proprio grazie alla partecipazione della attività locali che potrà essere garantita l'esistenza di questo servizio, che corrisponde ad una necessità imprescindibile sul territorio. Le aziende potranno trasferire sul proprio marchio il valore ag-

giunto di questo servizio, ricevendo in cambio un sicuro riconoscimento da parte della comunità. Proprio in questi giorni la società incaricata «Progetti di Utilità Sociale» si occuperà di informare i titolari della attività economiche sulle caratteristiche dell'iniziativa.

Corvara

Turismo e pompieri i temi «clou» in consiglio

CORVARA. Domani alle 8 si riunisce il consiglio comunale di Corvara che sarà chiamato a decidere una serie di importanti argomenti fra i quali il prosieguo dei lavori per la nuova caserma dei vigili del fuoco. Al terzo punto il programma per lo sviluppo del turismo nell'ambito dell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio, al quarto l'approvazione del programma di mobilità e di accessibilità nell'ambito dell'elaborazione dello stesso programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio. Seguirà l'avvio del procedimento di approvazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio e infine l'approvazione del secondo lotto dei lavori per l'ampliamento della caserma dei vigili. **E.D.**